

I. C. DA VINCI – UNGARETTI DI FERMO

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE INCLUSIONE “MONITORAGGIO DSA/BES E AZIONI DI MIGLIORAMENTO” per VERBALE COLLEGIO DOCENTI del 10 GIUGNO 2026

1. Quadro generale e motivazioni dell'intervento

Prende la parola per la Commissione Inclusione la FS Erika Paoletti per illustrare i dati relativi al monitoraggio sistematico sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) condotto nel corso dell'anno scolastico 2025/2026. Come premessa metodologica, viene evidenziato che la macro-categoria della Disabilità è stata appositamente esclusa da questa rilevazione, in quanto i relativi parametri valutativi e l'efficacia dei percorsi sono già monitorati singolarmente attraverso i PEI. Il focus si è concentrato sugli alunni con DSA e con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. L'esigenza di avviare questa indagine nasce dalle precise priorità emerse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) per l'anno 2025/2026, il quale aveva evidenziato alcune lacune nel successo formativo degli alunni con BES. Nello specifico, al termine del primo quadrimestre, era emerso che gli obiettivi didattici ed educativi concordati dai Consigli di Classe e dai team docenti non venivano sempre pienamente raggiunti. Al fine di superare tali criticità e rendere i processi inclusivi strutturati e non episodici, la Commissione ha promosso un monitoraggio guidato con l'obiettivo fondamentale di valutare l'efficacia dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e intercettare tempestivamente le situazioni di maggiore fragilità.

2. Metodologia e dati emersi dal monitoraggio

La rilevazione è stata avviata subito dopo la conclusione del primo quadrimestre mediante la somministrazione di un apposito modulo Google ai team pedagogici della scuola primaria e ai Consigli di Classe della scuola secondaria di primo grado, coinvolgendo tutti i plessi dell'Istituto. Il perimetro dell'analisi ha riguardato un campione paritetico di **110 alunni con BES complessivi**, suddivisi esattamente in 55 alunni della Scuola Primaria e 55 alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

I dati raccolti presentano un quadro che impone una profonda riflessione didattica ed evidenziano che:

- Solo il **46,7%** degli alunni monitorati ha raggiunto pienamente gli obiettivi stabiliti all'interno del proprio PDP;
- Il **22,2%** ha conseguito tali obiettivi soltanto in parte;
- Il **31,1%** non ha purtroppo raggiunto gli obiettivi prefissati.

Dall'analisi delle risposte dei docenti, le aree disciplinari e trasversali che registrano le maggiori criticità a livello di Istituto sono la Matematica, le Lingue straniere, i fattori emotivo-relazionali, la tenuta dei livelli di attenzione e il consolidamento di un autonomo metodo di studio.

3. Il nodo della "Zona Grigia" e le differenze tra ordini di scuola

Un capitolo di particolare rilevanza all'interno della relazione è rappresentato dalla cosiddetta **"Zona Grigia"**, che costituisce il **23,9%** del totale degli alunni in evidente stato di difficoltà. Si tratta di studenti che manifestano palesi fragilità scolastiche, ma che al termine del primo quadrimestre risultavano privi di una diagnosi formale o di un PDP attivo. La Commissione sottolinea come tali alunni rischiano di trovarsi in un "limbo" privo di tutele ufficiali o di ore di sostegno dedicate, rendendo complessa la gestione ordinaria della classe anche a causa di conseguenti difficoltà trasversali e comportamentali. Viene ribadito il principio secondo cui ogni alunno ha diritto a un intervento su misura, indipendentemente dalla presenza di una certificazione.

Il monitoraggio ha inoltre evidenziato come i profili dei BES cambino sensibilmente a seconda dell'ordine di scuola, richiedendo risposte differenziate:

- **Scuola Primaria:** La tipologia prevalente è formata da BES non certificati (circa il 40%). Le criticità principali risiedono nell'acquisizione della strumentalità di base (lettura, scrittura, calcolo) e nell'attenzione, spesso condizionate da situazioni di svantaggio linguistico o disturbo da ADHD. L'urgenza rilevata riguarda l'autonomia e il recupero delle competenze di base.
- **Scuola Secondaria:** Prevalgono i DSA certificati (55%). Le aree critiche si concentrano su matematica e lingue straniere, aggravate da una frequente carenza nell'uso degli strumenti compensativi. L'urgenza strategica si focalizza sulla strutturazione di mappe concettuali e sull'impiego efficace di software dedicati.

4. Linee e azioni di miglioramento realizzate nel secondo quadrimestre

Per rispondere concretamente alle vulnerabilità emerse, la Commissione ha promosso nel secondo quadrimestre cinque linee d'azione strategiche: la chiara profilazione dello studente (NAI, DSA, Zona Grigia); la cura della dimensione emotiva come prerequisito degli apprendimenti; l'implementazione di applicazioni digitali personalizzate; l'attivazione e valorizzazione dello Sportello d'ascolto DSA d'Istituto; l'avvio di percorsi di formazione per il personale docente.

Nello specifico, sono state realizzate tre macro-azioni d'eccellenza:

- **Protocollo di Accoglienza Stranieri e Manuale Operativo per alunni Sinofoni:** È stato redatto un nuovo e completo Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri, corredato da griglie di osservazione e materiali didattici linkati. Parallelamente, è stato aggiornato il modello di PDP per alunni BES introducendo una sezione specifica per i ragazzi NAI (Nuovi Arrivati in Italia), centrata su obiettivi transitori di prima alfabetizzazione in linea con la normativa vigente. Inoltre, presso la scuola primaria di San Claudio, è stato prodotto un prezioso manuale operativo per alunni sinofoni grazie alla collaborazione della prof.ssa Daniela Marcozzi, che ha curato la traduzione in lingua cinese dei materiali di lavoro strutturati dai docenti del plesso.
- **Progetto "Parole che Uniscono":** Svolto sempre presso la primaria di San Claudio e curato dalle docenti specializzate Cavone, Castro Caparros e Spagnoli, il progetto è stato specificamente dedicato al potenziamento dell'Italiano L2 per alunni di madrelingua cinese. L'intervento ha generato ottimi risultati, evidenziando un ampliamento del lessico, una migliore comprensione delle consegne e una partecipazione decisamente più attiva alle dinamiche di classe.
- **Laboratorio UDL (Universal Design for Learning):** Attivato presso la scuola secondaria

di primo grado a cura delle prof.sse Baldo, Leoni e Tassotti, il laboratorio ha inteso promuovere l'uso quotidiano e consapevole della sintesi vocale e delle mappe concettuali per gli alunni con DSA o svantaggio culturale. Prende la parola la professoressa Tassotti, che espone la relazione specifica relativa alla messa in atto del laboratorio e analizza le fasi dell'intervento e i questionari somministrati agli studenti. Viene rimarcato che il laboratorio rischia l'isolamento se non c'è una forte sinergia con le famiglie e con i docenti del Consiglio di Classe all'interno delle ore curricolari.

5. Prospettive per l'anno scolastico 2026/2027

In un'ottica di miglioramento continuo e pianificazione strategica, la Commissione indica al Collegio le priorità e lo scenario evolutivo per il prossimo anno scolastico:

Ambito di Intervento	Azione Realizzata (2025/2026)	Prospettiva e Sviluppo (2026/2027)
Monitoraggio BES	Rilevazione sistematica su un campione paritetico di 110 alunni.	Estendere ulteriormente il perimetro e affinare gli strumenti di rilevazione.
Zona Grigia	Identificazione precoce e sensibilizzazione dei Consigli di Classe.	Attivare tempestivamente i PDP anche per i casi non provvisti di certificazione formale.
Alunni stranieri/NAI	Redazione del nuovo Protocollo di accoglienza e del manuale per sinofoni.	Applicazione sistematica, diffusa e consapevole dell'intero Protocollo d'Istituto.
Italiano L2	Sperimentazione del Progetto "Parole che Uniscono" a San Claudio.	Continuazione dell'intervento e ampliamento delle ore di alfabetizzazione.
Strumenti compensativi	Attivazione del Laboratorio UDL per la scuola secondaria.	Estensione del modello laboratoriale e consolidamento delle buone pratiche.
Formazione docenti	Avvio di prime azioni di sensibilizzazione e moduli formativi in corso.	Pianificazione di un piano strutturato e permanente di aggiornamento metodologico.

In conclusione, la docente Paoletti ringrazia la Dirigente Scolastica per il costante supporto, tutti i docenti curricolari e di sostegno per la disponibilità e, in modo particolare, i membri della Commissione Inclusione e le docenti referenti dei progetti per il grande lavoro di squadra svolto in questo anno scolastico. La Commissione rimane a disposizione del Collegio per accogliere proposte, osservazioni e chiarimenti, ricordando che *"l'inclusione non è un*

traguardo, ma un cammino quotidiano".

Il Collegio Docenti acquisisce la relazione e approva le linee di indirizzo per l'anno scolastico successivo.